

INDICE GENERALE

Volume primo

«MYSTERIUM CHRISTI AB ECCLESIA CELEBRATUM»

<i>Note biografiche</i>	V
Bibliografia degli scritti del p. d. Pelagio Visentin <i>a cura di Francesco G. B. Trolese</i>	IX
<i>Tabula gratulatoria</i>	XXI

PRESENTAZIONE

Il pensiero liturgico di Pelagio Visentin <i>di Enzo Lodi</i>	XXXIX
I Una vita monastica al servizio della liturgia	XXXIX
II Un magistero liturgico finalizzato all'ortoprassi	XL
III Le linee maestre del pensiero liturgico-pastorale e spirituale	XLI
1. La rifondazione della sacramentalità nella prospettiva liturgico-patristica	XLI
2. Una visione storico-economica	XLIV
3. La forza ecumenica e spirituale del ricentramento cristologico	XLVII
4. L'attualità della prassi rituale al vaglio critico del teologo-liturgista	L
IV Continuità evolutiva nel realismo teologico e metodologico	LIV
V Conclusione: Un prudente ottimismo per il futuro	LIX

PARTE PRIMA

STRUTTURA SACRAMENTALE DELLA VITA CRISTIANA

1.	‘Mysterion-sacramentum’ dai Padri alla scolastica	3
1.1	La controversia Casel-Prümm	3
1.2	«Mysterion» e storia della salute	5
1.3	«Mysterion» nei Padri greci	9
1.4	«Sacramentum» nei Padri latini prima di sant’Agostino	12
1.5	«Sacramentum» in sant’Agostino	15
1.6	«Sacramentum» nella scolastica	18
	Conclusione	22
2.	Mistero pasquale e teologia dei sacramenti nell’insegnamento del Vaticano II	25
2.1	Il mistero pasquale nella teologia corrente finora	25
2.2	La nuova prospettiva pasquale del concilio	27
2.3	La grazia cristiana è grazia sacramentale e pasquale	31
2.4	La virtù santificatrice dei sacramenti deriva dal mistero pasquale	36
2.5	Dal mistero pasquale fluisce la forza santificante di ogni realtà	41
3.	«Christus ipse est sacramentum» in san Massimo di Torino	45
3.1	Il doppio natale di Cristo: «natus hominibus» – «renatus sacramentis»	48
3.2	«Nostri plane causa universa perfecit»	50
3.3	«Christus ipse est sacramentum»	52
3.4	«In Christo benedictio confertur mysteriis»	56
3.5	«Consecratio Christi consecratio maior est elementi»	59
3.6	«Totum illi tempus est hodie»	61
4.	Il mistero di Cristo nella liturgia secondo la costituzione liturgica	66
4.1	La chiave di volta per capire la liturgia: il mistero di Cristo	66
4.2	Doppio aspetto del mistero di Cristo: la persona e l’opera sacerdotale dell’Uomo-Dio	68
4.3	La sacramentalità, categoria comune al mistero di Cristo, alla Chiesa, ai riti liturgici	71
4.4	Approfondimento della definizione di sacramenti	79
4.5	I sacramenti aperti su tutta la storia della salvezza	82
4.6	Il mistero di Cristo nella celebrazione sacramentale e liturgica	86

4.7	Linea ascendente e discendente del mistero di Cristo nella liturgia	91
5.	Struttura sacramentale della Chiesa	94
5.1	Dal Cristo alla Chiesa suo primo sacramento di salvezza	94
5.2	Il sacramento della Chiesa e i sacramenti della Chiesa	97
5.3	La Chiesa-sacramento rimanda sempre e solo al Cristo che agisce in lei	99
5.4	La Chiesa-sacramento rivela e rende presente tutto il Cristo	101
5.5	La Chiesa-sacramento aperta a tutta la storia della salvezza	103
5.6	La Chiesa «sacramentum unionis» con Dio e con tutti gli uomini	105
5.7	La sacramentalità abbraccia tutto l'uomo e il cosmo	107

PARTE SECONDA

LA VITA CRISTIANA

NEL DINAMISMO DEI SINGOLI SACRAMENTI

BATTESIMO E CRESIMA

1.	La catechesi battesimale in luce pasquale	113
1.1	Il dramma pasquale sintesi del cristianesimo	113
1.2	La pasqua-passaggio del cristiano nel battesimo	114
1.3	L'impegno morale continua l'evento di pasqua	116
1.4	Tensione verso la pasqua escatologica	119
1.5	La cresima: da pasqua a pentecoste	122

EUCARISTIA

2.	Mistero unico e totale: sacrificio - comunione - presenza	126
2.1	Il nuovo accento sull'eucaristia-sacrificio	126
2.2	La radice sacrificale nell'istituzione dell'eucaristia	129
2.3	Sacrificio e comunione elementi di un unico mistero	133
2.4	Aspetto memoriale, pasquale ed ecclesiale	135
2.5	Conseguenze per la vita e per il vero culto cristiano	137
	Conclusione	141

3. Genesi e struttura della liturgia della messa romana	142
3.1 Dalla storia al rito: croce-cena-messa	142
3.2 La categoria rituale dell'«anamnesis» o memoria	144
3.3 Significato e contenuto dell'«anamnesis» eucaristica	145
3.4 Dall'«anamnesis» centrale si sviluppa il canone	148
3.5 Il rito della comunione	153
3.6 Il rito offertoriale	154
3.7 La messa didattica	155
Conclusione	157
4. Significato del culto eucaristico in rapporto alla messa e alla vita della Chiesa	159
Introduzione	159
4.1 L'eucaristia dentro la messa	162
a) L'eucaristia nasce dal sacrificio	162
b) L'eucaristia banchetto e comunione	167
c) Gli effetti sacramentali dell'eucaristia	170
4.2 L'eucaristia fuori della messa	173
a) Caratteri generali	173
b) Il culto eucaristico	175
c) Gli effetti dell'eucaristia «extra missam»	178
Conclusione	181
5. Il culto eucaristico «extra missam» nella dottrina e nelle norme dell'istruzione «Eucharisticum mysterium»	185
5.1 Culto del mistero eucaristico	186
5.2 La presenza reale nella prospettiva del mistero totale	189
5.3 Ogni comunione è connessa col sacrificio	193
5.4 Adorazione eucaristica aperta verso la comunione e il sacrificio	197
5.5 Il luogo per la celebrazione e la conservazione eucaristica	201
5.6 Le varie forme del culto eucaristico	203

PENITENZA

6. Il nuovo «Ordo paenitentiae»: genesi - valutazione - potenzialità	208
6.1 L'«iter» laborioso che ha portato all'attuale «Ordo paenitentiae»	208
6.2 Bilancio attivo e passivo	215
6.3 Potenzialità esplicite e implicite	224

7. Il rito della penitenza e la confessione della fede	229
7.1 Dalla confessione della fede alla confessione dei peccati	229
7.2 La svolta del Vaticano II e del nuovo rito	231
7.3 I valori di una confessione di fede penitenziale	234
a) Peccato e perdono nella luce della alleanza	235
b) Riconciliazione nel mistero salvifico-trinitario	237
c) La Chiesa nel processo della conversione	238
d) La parola di Dio nella celebrazione penitenziale	239
e) La conclusione laudativa del cammino penitenziale	241

MATRIMONIO

8. La sacramentalità del matrimonio nella teologia dei Padri	243
8.1 La prova comune	244
8.2 Un testo biblico chiave	245
8.3 L'approfondimento in Tertulliano	248
8.4 Sant'Agostino e il «sacramentum nuptiarum»	250
Conclusione	258
9. Il matrimonio nella luce della teologia patristica	261
9.1 Il matrimonio sul piano morale-psicologico	262
9.2 Tutta la vita cristiana è matrimonio mistico con Cristo	264
9.3 Il matrimonio degli sposi partecipazione dell'unione Cristo-Chiesa	269
9.4 Sacramentalità del matrimonio cristiano	272
10. Genesi e sviluppo storico-culturale della consacrazione verginale	278
10.1 L'ideale ascetico-verginale nell'epoca più antica: fatti e motivazioni	278
10.2 Sviluppo della dottrina sulla verginità: prevalenza crescente della donna	281
10.3 Le tappe verso la solenne consacrazione verginale	287
Conclusione	290
Bibliografia	291

PARTE TERZA
IRRADIAZIONE DELL'AMBITO LITURGICO-SACRAMENTALE

FESTA, DOMENICA E ANNO LITURGICO

1. Domenica: dalla celebrazione pasquale all'osservanza legale	295
1.1 Dalla originalità della domenica cristiana alla sua «sabatizzazione»	296
1.2 La fisionomia pasquale della domenica	300
1.3 L'eucaristia al centro della domenica	304
1.4 Il giorno della riunione ecclesiale	307
1.5 L'evoluzione posteriore in senso precettistico e individualistico	313
2. Il senso teologico della festa	317
2.1 La festa, irradiazione della pasqua	317
2.2 La pasqua, chiave di volta del mistero della salvezza	319
2.3 «Risus paschalis» e danza cosmica	320
2.4 Quattro gradini per comprendere la festa	321
a) La festa come fenomeno sociologico	321
b) La festa come rito	322
c) La festa come celebrazione	322
d) Il «plus» della festa	323
2.5 Quattro dimensioni della festa	325
a) Freschezza di novità	325
b) Riconciliazione totale	326
c) Liberazione piena	328
d) Apertura dinamica	329
2.6 Due obiezioni	330
a) La festa e la croce	330
b) La festa e il disimpegno	331
2.7 Festa, gratuità e contemplazione	333
2.8 Atteggiamenti complementari	336
2.9 Festa e ritmo quotidiano	336
Conclusione	338
3. La celebrazione del mistero pasquale nella memoria della Vergine e dei santi	339
3.1 Il mistero pasquale nelle memorie dei santi	340
a) Unico mistero pasquale	341
b) Il mistero pasquale nei suoi frutti	342
c) Il mistero del «Christus totus»	343
d) Ricentramento cristologico e pasquale della riforma	344

3.2	Memoria della Vergine	346
	a) Rapporto della Madonna con l'opera salvifica di Cristo	346
	b) Maria, frutto più eccellente della redenzione	349
	c) Maria «tipo» della Chiesa	350
	d) Le «memorie»	351
3.3	Memoria dei santi	353
	a) Relazione con il mistero cristologico e pasquale	353
	b) «Caratterizzazione» dei diversi santi	354
	c) Impostazione pastorale	355
	Conclusione	356
4.	Celebrazione del mistero di Cristo e celebrazione dei santi nell'anno liturgico	358
4.1	L'unico culto di Cristo	358
4.2	Dal culto di Cristo al culto dei santi	362
4.3	Visione d'insieme e conseguenze	367
5.	Formazione e sviluppo del santorale nell'anno liturgico	371
5.1	Origine e primo sviluppo del culto locale dei santi	372
	a) Primi dati storici sul culto dei santi	372
	b) Culto locale e rapporto con i defunti	373
5.2	Formazione e crescita del ciclo santorale universale	377
	a) Primo allargamento: dai martiri ai «confessori»	377
	b) Secondo allargamento: da culto locale a culto universale	379
	c) Terzo allargamento: la traslazione delle reliquie	381
	d) Sistemazione del calendario dei santi nei libri liturgici	382
	e) Il culto liturgico della Madonna	385
	f) Il santorale in Oriente	387
5.3	Riforme e cenni di valutazione critica globale	388
	a) Le principali riforme del santorale	388
	b) Valutazione globale del santorale liturgico	391
	Conclusione: evoluzione nel concetto di santità	392

PREGHIERA

6.	Problematica moderna della preghiera	394
6.1	Difficoltà di ieri e di oggi	394
6.2	È possibile la preghiera-incontro con Dio?	398
6.3	È un valore positivo, o un alibi da rifiutare?	401

6.4	Abbozzo di una risposta	405
7.	L'esperienza cristiana della preghiera	412
7.1	Fondamento dell'esperienza cristiana della preghiera: l'agire di Dio	412
7.2	Il nostro rispondere all'agire-donarsi di Dio	418
	Conclusione	427
8.	Linee di spiritualità cristiana nell'eucologia del messale romano	429
8.1	La santità cristiana parte e si sviluppa dai sacramenti...	430
8.2	...in quanto segni «memoriali» degli eventi salvifici...	433
8.3	...ed hanno il loro culmine nella persona e nell'opera di Cristo...	435
8.4	...nell'attualizzazione della comunità ecclesiale	438
8.5	Parte di Dio e parte dell'uomo nella santificazione cristiana	441
8.6	Insufficiente antropologia della preghiera liturgica?	447
9.	La preghiera nella rinascita monastica dei secoli XIX-XX	451
9.1	Fatti e persone	452
9.1.1	Sante personalità benedettine nei sec. XIX-XX	452
9.1.2	La restaurazione monastico-liturgica di d. Guéranger	454
9.1.3	Diffusione di tutto l'ordine della pietà liturgica	456
9.1.4	L'opera spirituale di d. Marmion	459
9.1.5	Affermazione della spiritualità liturgica in tutta la Chiesa e sue difficoltà	460
9.1.6	Riscoperta del «mysterium» = storia della salvezza sempre attuale	463
9.1.7	Ritorno alla S. Scrittura	465
9.1.8	Dottrina di A. Stolz e obiezioni di Maritain contro la pietà liturgica	466
9.1.9	Il concetto di teologia monastica nell'opera di J. Leclercq	468
9.2	Idee	469
	Premessa: risultati e limiti della dottrina monastica sull'orazione	469
9.2.1	Primato dell'«opus Dei» nella preghiera monastica	471
9.2.2	Carattere teocentrico e obiettivo della pietà liturgico-monastica	473
9.2.3	Impronta dogmatica, trinitaria e cristocentrica	476
9.2.4	Attualità del mistero della salvezza mediante la Bibbia e la liturgia	481
9.2.5	Difficoltà e problemi aperti	486
	Conclusione	491

LITURGIA DELLE ORE

10	Dimensione orante della Chiesa e liturgia delle ore	492
10.1	La Chiesa primitiva come comunità di preghiera	492
	a) La Chiesa-tipo degli Atti	492
	b) Caratteristiche della preghiera cristiana primitiva	497
10.2	La figura della Chiesa quale emerge dalla liturgia delle ore	502
	a) Rapporto fra Chiesa e preghiera	502
	b) Preghiera e comunione ecclesiale	505
	c) Preghiera e Chiesa locale	507
	d) Effetto alienante della preghiera?	511
	e) Indicazioni e possibilità concrete offerte dalla liturgia delle ore	513
	Conclusione	520
11.	La liturgia delle ore: preghiera della comunità cristiana	522
11.1	Origine e significato della preghiera in dati tempi	523
	a) Nell'ambiente ebraico	523
	b) L'orazione di Gesù e il tempo	525
	c) Nella Chiesa primitiva	526
11.2	Aspetto ecclesiale dell'ufficio divino	527
	a) Senso giuridico	527
	b) La Chiesa come soggetto orante dell'ufficio divino	528
	c) La Chiesa locale, soggetto orante dell'ufficio divino	529
	d) Posizione della nuova liturgia delle ore	531
11.3	Contenuto teologico-spirituale dell'ufficio divino	533
	a) Aspetto cristologico e trinitario	533
	b) Ufficio divino e misteri di Cristo	536
	c) Santificazione del tempo	538
	d) Preghiera liturgica, preghiera della vita, e preghiera privata	541
12.	Teologia e liturgia delle ore	546
	Introduzione: un tentativo di definizione	546
12.1	Culto di Cristo	546
12.2	Sua presenza o permanenza nel tempo	549
	a) Battesimo e liturgia delle ore	550
	b) Cristo prega per noi, in noi ed è pregato da noi	551
12.3	Partecipato da noi sacramentalmente	552
	a) Preghiera personale e comunità	552
	b) Eucaristia e liturgia delle ore	553

12.4	Secondo un ciclo orario	554
	a) Il tempo e la liturgia delle ore	555
	b) Le dimensioni della liturgia delle ore	557
	c) La liturgia delle ore, come memoria, eucaristia, intercessione e missione	559
13.	Lectures bibliques, responsori e antifone nelle prospettive del nuovo breviario romano	562
13.1	Il lezionario biblico dell'ufficio divino	562
13.2	I responsori	569
13.3	Le antifone	573
14.	Testi e temi nei canti del tempo di avvento e natale: liturgia delle ore	577
14.1	Il repertorio dei testi di canto per l'avvento	578
	La tematica soggiacente ai testi	580
14.2	I testi di canto del tempo natalizio	583
	Tematica natalizia nei testi di canto	585
14.3	Problemi pratici e pastorali	588
15.	Un Direttorio-modello della liturgia delle ore	592
15.1	Origine e Sitz-im-Leben	592
15.2	Contenuti e significato del Direttorio	600

INDICE

Volume secondo

«LEX ORANDI» E «LEX CREDENDI»

PARTE PRIMA

LA LITURGIA NEL CAMMINO DELLA CHIESA

RIFORMA LITURGICA: UN CAMMINO DI AUTOCOMPRESIONE DELLA CHIESA	615
1. Incidenza della riforma liturgica nella nuova impostazione pastorale	615
1.1 Le scelte del concilio	615
1.2 L'attuazione della riforma	617
a) Le mete acquisite	617
b) I ritardi della riforma	617
c) Il criterio della gradualità	618
d) I responsabili della riforma	619
e) Le idee-guida della riforma	620
f) Un giudizio sul decennio	622
1.3 Accoglienza e frutti della riforma	623
a) Esclusione delle ali estreme	623
b) Merito indiscusso della riforma: esserci stata	624
c) Impressione globale positiva	624
d) Impreparazione e mentalità giuridica	624
e) Carenze degli organismi responsabili	625
f) Azione positiva di organismi privati	627
g) Crescita di organismi diocesani e regionali	627
h) Luci e ombre della situazione attuale	628
1.4 La problematica rimasta aperta con la riforma	629

2. La scelta chiave della CEI: priorità della evangelizzazione sui sacramenti	631
Precedenti e collocazione	631
2.1 Lettura dei dati nel piano «Evangelizzazione e sacramenti»	633
2.2 Lettura dei fatti seguiti al piano «Evangelizzazione e sacramenti»	640
2.3 Alcuni nodi da sciogliere per fare il «salto di qualità»	645
3. Radici e cause della situazione liturgica italiana	655
3.1 Com'è stata concepita e attuata la riforma dall'alto	656
3.2 Com'è stata recepita e applicata nelle comunità ecclesiali	658
3.3 Sguardo alla situazione italiana	661
3.4 Alcune considerazioni e prospettive	664
4. 'Progresso nella continuità'. Un deciso passo avanti della Chiesa italiana	667
4.1 Una Chiesa che si assume le sue responsabilità	667
4.2 Una Chiesa credente e orante nel proprio linguaggio	669
5. Dal nuovo messale: stimoli per una crescita	674
5.1 Crescita della comunità ecclesiale	674
5.2 Crescita nella ricchezza - varietà di formule	676
5.3 Crescita evangelizzante e orante della liturgia della parola	677
5.4 Crescita nella coscienza e nella prassi sacramentale	680
5.5 Crescita nel culto a Maria e ai santi	681
5.6 Crescita nel legame liturgia-vita	682
5.7 Crescita della partecipazione cantata	683
5.8 Conversione e formazione a un nuovo stile celebrativo	685
6. L'Istituto di liturgia pastorale di S. Giustina di Padova: dati e prospettive	689
6.1 Origine e sviluppo dell'Istituto	689
6.2 Docenti e alunni	691
6.3 Contenuti del programma	692
6.4 Programma biennale	692
6.5 Studi e attività	694
6.6 La pastoraltà: qualifica determinante	696
ECUMENISMO E RELIGIOSITÀ POPOLARE	699
7. Nel dialogo ecumenico: incidenza della liturgia. Indicazioni ed esperienze	699
7.1 La liturgia nella divisione delle varie Chiese nel passato	700

7.2	L'opera del rinnovamento liturgico nelle varie Chiese	704
7.3	Apporto al dialogo ecumenico della vita liturgica nelle varie Chiese	718
8.	Liturgia e religiosità popolare: due mondi ancora lontani?	723
8.1	Assenza del problema nel Vaticano II e nella riforma liturgica	724
8.2	Principi e prospettive aperte verso la religiosità popolare	726
8.3	Lacune e aspetti negativi riguardo alla religiosità popolare	731
8.4	La creatività dal basso: una via aperta verso il futuro?	734
8.5	Primi approcci per un incontro liturgia-religiosità popolare	739

PARTE SECONDA

'VERBUM ET SACRAMENTUM'

PER PLASMARE LA VITA DEL CRISTIANO

UN MAESTRO SEMPRE ATTUALE DELLA TRADIZIONE MONASTICA	747
1. I fondamenti teologici della vita cristiana secondo s. Beda	747
Bibliografia	749
1.1 Introduzione	756
1.1.1 Cenni sulla vita e sulle opere di Beda	756
a) La vita e la figura di Beda: il suo ambiente	756
b) L'attività letteraria del santo	764
1.1.2 Rapporti di Beda con le fonti	766
1.1.3 Studi precedenti sulla dottrina e la spiritualità di Beda	769
1.2 La nostra partecipazione al Cristo e ai suoi misteri	772
1.2.1 L'azione del mediatore	772
1.2.2 Il capò e la comunione di beni con le membra	775
1.2.3 La nostra partecipazione ai misteri di Cristo	782
a) Idee generali: misteri e sacramenti	783
b) Il contatto coi misteri: incarnazione	789
c) L'unione alla passione	792
d) I misteri gloriosi del Salvatore	797
e) Misteri e vita cristiana: valutazione generale	804

1.3	L'atteggiamento cristiano di fronte a Cristo	808
1.3.1	'Omnia in Cristo!'	808
1.3.2	Beda e il Cristo	813
1.3.3	Sguardo complessivo e valutazione generale della cristologia di Beda	817
1.4	La vita nuova nel Cristo	824
1.4.1	Il battesimo base della vita cristiana	824
	a) Necessità ed effetti del battesimo	824
	b) Il battesimo e la vita cristiana	830
	c) Battesimo e penitenza	838
1.4.2	Eucaristia e vita sacramentale	840
1.4.3	Sguardo d'insieme e giudizio	849
	Conclusione	851
2.	La posizione di s. Beda e del suo ambiente riguardo alla traslazione del corpo di s. Benedetto in Francia	854

LE DINAMICHE INTERIORI DELLA VITA CRISTIANA

3.	Lo Spirito Santo nella vita della Chiesa	870
3.1	La «Chiesa di pentecoste» e lo Spirito Santo	870
3.2	La Chiesa e lo spirito di unità	875
3.3	La Chiesa e lo spirito di verità	878
3.4	La Chiesa e lo spirito di santità	881
3.5	La Chiesa e lo spirito di libertà	883
4.	Il cristiano e la vita di fede	886
4.1	L'iniziativa di Dio	886
4.1.1	Gesù Cristo, centro e culmine del dialogo di Dio e degli uomini	887
4.1.2	I segni della fede	889
4.1.3	La fede, dono di Dio	891
4.2	La risposta dell'uomo	892
4.2.1	Psicologia dell'incontro tra persone	892
4.2.2	La fede: incontro vivente con una persona vivente	894
4.2.3	Gli occhi del cuore	896
4.2.4	Abbiamo conosciuto e creduto nell'Amore	897
4.2.5	La solitudine dell'uomo è vinta nell'amore di Dio	900
4.3	Il cammino di fede	902
4.3.1	La fede nel contesto del mondo attuale	902
4.3.2	Il cammino del credente sulle vie dell'esistenza di fede	903

5. Vivere nella carità	910
5.1 Il mistero della carità nell'Antico e nel Nuovo Testamento	910
5.1.1 Nell'Antico Testamento	911
a) L'alleanza	912
b) Ama il prossimo tuo come te stesso	915
c) Servizio ed elezione	917
5.1.2 Nel nuovo Testamento	918
a) La rivelazione dell'amore del Padre	918
b) L'incarnazione dell'amore di Dio	919
c) L'epifania della croce	920
d) L'unico amore del Padre e del Figlio	922
e) Dio è amore	924
f) Generati all'amore	925
g) Esistenza d'amore	928
5.2 Vita cristiana esperienza di carità	930
5.2.1 Gli uomini amano perché Dio ama	931
a) Il secondo comandamento è simile al primo	931
b) Come Gesù ci ha amati	932
c) La legge di Cristo	933
d) Le tre istituzioni dell'assenza-presenza di Gesù	934
e) L'eucaristia, corpo di Cristo	935
f) Il prossimo, sacramento di Cristo	936
g) La Chiesa, comunità dell'amore	940
h) Il «memoriale» del Signore	945
5.2.2 Esperienza cristiana, esperienza di carità	945
a) Le qualità dell'amore cristiano	946
b) La manifestazione concreta della carità nella comunità cristiana, secondo il Nuovo Testamento	947
c) Amore di Dio e dei fratelli come liturgia	947
d) La vita e la morale cristiana sono carità	948
5.2.3 Carità e problemi attuali	950
a) Questioni attuali	952
b) Ricevere e donare	952
c) La fraternità universale	953
d) Rendere eroica la pace	954
e) La Chiesa dei poveri	957
f) La carità è rivoluzione	958
5.3 Carità ed eucaristia	960
5.3.1 L'eucaristia sacramento dell'unità e della carità	960
5.3.2 L'eucaristia, sacramento del «corpo donato e del sangue versato»	960
5.3.3 Gesù, il grande radunatore	962

5.3.4	«Ci ha nutriti del suo corpo per farci suo corpo»	965
5.3.5	La celebrazione eucaristica centro unificante della comunità e della vita cristiana	969
5.3.6	L'eucaristia e il suo dinamismo missionario	971
5.3.7	Una pastorale rinnovata	973
6.	Povertà e regno di Dio nel Nuovo Testamento	975
6.1	Gesù e i poveri	975
	a) La buona novella del regno ai poveri	975
	b) Chi sono i poveri del Vangelo?	977
	c) Gesù liberatore dei poveri	981
	d) Gesù-Messia riconosciuto e definito per il suo rapporto con i poveri	982
	e) Allargamento della categoria dei poveri	983
	f) Lo «scandalo pre-pasquale»	987
6.2	Il mistero di Gesù povero	989
	a) Il «servo di Jahvé» si identifica con tutti i poveri	989
	b) Conseguenze per la Chiesa e i cristiani	992

INDICI

Indice dei passi biblici	999
Indice dei nomi di persona e luogo	1009
Indice sistematico	1027